

MONDO LATINO**Poesia, arte e religione
nel segno del papavero**

Un saggio di Lorenzo Fabbri, pubblicato dall'editore Olschki, ha come titolo «Il papavero da oppio nella cultura e nella religione romana» (pagg. 420, € 34). Pagine che non si limitano ad analizzare soltanto gli aspetti pratici dell'utilizzo che si faceva di questa pianta a fiore nel mondo dei latini, ma prendono in considerazione la sua valenza simbolica nella letteratura e nell'arte. Autori quali Virgilio o Ovidio la utilizzano come metafora poetica; tuttavia, la parte centrale di tale monografia studia il nesso che esisteva tra il «papaver somniferum» e numerose divinità, prima fra esse Cerere. Non manca una sezione che mette in luce la dipendenza dall'oppio nel mondo romano (con il presunto caso di Marco Aurelio) e il papavero nell'iconografia del tempo. Compresi i contesti funebri, la numismatica e l'arte dell'incisione di gemme e pietre dure, ovvero la glittica (privata)

